


**GIOVANNI MARIA
BELLU**

 Condirettore
gbellu@unita.it
<http://nemici.blog.unita.it/>

Filo rosso

Personaggi e interpreti

Tutte le ragioni della legge bavaglio in 70 pagine. Un testo realizzato dal Tribunale di Roma grazie alla collaborazione non volontaria di alcuni tra i più autorevoli specialisti dei vari rami della complessa materia, da Flavio Carboni (rapporti con l'imprenditoria) a Denis Verdini (relazioni istituzionali). Il fatto che sia stata resa pubblica proprio nel giorno dello sciopero dei giornalisti, dà all'ordinanza di custodia cautelare che ha riportato in cella il leggendario faccendiere l'aura di misteriosa sacralità propria dei testi iniziatici.

Ha infatti plurimi livelli di lettura. In un primo momento credi d'esserti imbattuto nella mediocre sceneggiatura di un film a tesi. Una storia esagerata che si apre con un incontro tra un importantissimo dirigente del partito al governo, un senatore condannato a sette anni di carcere per rapporti con la mafia e un anziano maneggione. I tre, circondati da una corte di magistrati, affaristi e furbacchioni, ragionano su un certo business da mettere in atto in un'isola lontana per il tramite del fragile governatore che l'amministra per loro conto. Dopo una dissolvenza, ecco che il maneggione allarga i suoi interessi a tutte le vicende politiche più importanti del momento: una legge che dà l'immunità al capo del governo, una decisione amministrativa che potrebbe escludere una lista dalle elezioni. Il gruppetto non ha freni: tenta addirittura di interferire sulle

scelte della corte suprema. E, quando deve decidere chi sostenere come candidato al governo della Campania, sceglie un indagato per associazione camorristica che fa anche il sottosegretario. Bum!

Stai per buttare via l'inverosimile script quando ti cade l'occhio sull'intestazione: "Tribunale ordinario di Roma". Altro che fiction: era tutto vero. Sgomento per il brusco ritorno alla realtà, cominci ad abbinare i personaggi agli interpreti: Flavio Carboni, il maneggione, Denis Verdini, il coordinatore, Marcello Dell'Utri, il senatore condannato per mafia, Nicola Cosentino, il sottosegretario indagato per camorra. E poi gli altri, i comprimari. Come quell'incredibile Pasquale Lombardi (finito dentro con Carboni) che, per interferire nella decisione sul lodo Alfano, telefona a un imbarazzatissimo Cesare Mirabelli, presidente emerito della Consulta, e alla fine, un po' deluso per non aver fatto breccia, gioca la carta che conosce meglio: «Professo', mi stanno mettendo in croce gli amici miei, che sono anche gli amici suoi». Una frasetta che contiene un'idea del mondo e sintetizza bene le insidie del metodo. Non sempre Carboni e soci raggiungono l'obiettivo. Ma ci provano sempre, e senza remore: sono ora cordiali, ora seduttivi, ora melliflui, ora minacciosi. Fanno anche qualche piccolo regalo. E aggiungono nuovi nomi alla loro agenda. No, non era una fiction. Il tuo Paese si è veramente ridotto così.

È allora che rilevi la curiosa coincidenza tra il tuo sciopero e la divulgazione di quest'opera. E ti viene il sospetto che non sia un caso, ma una beffa di qualche dio della libertà di stampa. Ti ha voluto dire che, se quella legge fosse stata in vigore, quella storia non avresti potuto né leggerla, né scriverla. E i suoi protagonisti avrebbero continuato a avvelenare indisturbati il tuo paese.

Oggi nel giornale

PAG. 16-17 ■ I LAGER DI GHEDDAFI

Tripoli ammette: sono 245 gli eritrei consegnati dall'Italia

PAG. 22-23 ■ SCIOPERO DEI GIORNALISTI

Una giornata intera di silenzio Alfano al Colle: «Cambieremo»

PAG. 20-21 ■ IL REPORTAGE

L'Aquila, dopo le botte la rabbia «Madri e padri, quali infiltrati...»

PAG. 24-25 ■ MONDO

Cuba, Farinas sospende il digiuno
PAG. 28-29 ■ NERO SU BIANCO

Gli italiani ai tempi di Faccetta Nera
PAG. 36-37 ■ IN MEMORIA DI LUTTAZZI

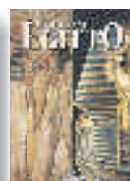
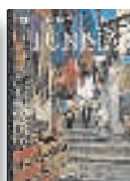
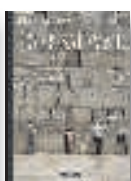
Ciao Lelio, maestro discreto e nobile
PAG. 38-39 ■ CULTURE

Scrittori uniti (sul web) contro gli editori
PAG. 46-47 ■ SPORT

Roma, il tramonto dei Sensi

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI